



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

- Società **Autorizzazione Integrata Ambientale - Gestione Impianto I.P.P.C. META SERVICE S.r.l.** (PARTITA IVA 02567690876). Adeguamento al D. Lgs 46/14 dell'autorizzazione rilasciata con Decreto n. 38/SRB del 27 Giugno 2007 e ss.mm.ii., rinnovato fino al 27 Giugno 2022 dal Decreto n. 1087 del 29 Giugno 2012, relativo all'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, tra cui oli minerali esausti sito in via Galileo Galilei n. 49 nel Comune di Aci Sant'Antonio (CT)..
- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*", la quale ha istituito il "*Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti*";
- Visto il D.P. Reg. n. 0008 del 04 Gennaio 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti all'Ing. Salvatore Cocina;
- Visto il D.D.G. n. 1494 del 27 ottobre 2017 con il quale è stato conferito all'Arch. Antonino Rotella l'incarico di Dirigente del Servizio 7 "Autorizzazioni - Impianti gestione rifiuti - A.I.A.";
- Visto il D.D.G. n. 1379/D.A.R del 20.11.2018, con il quale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c) della L.R. n. 10/2000, l'arch. Antonino Rotella nella qualità di Dirigente responsabile del Servizio 7 "Autorizzazione - Impianti gestione rifiuti - A.I.A." è stato delegato dal Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, nell'ambito delle competenze individuate con i vigenti assetti interni del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ad adottare tutti i provvedimenti finali dei procedimenti istruiti dal predetto Servizio 7;
- Visto il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 - Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani" approvato con decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 Maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d'incidenza al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia";
- Visti il D. Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;
- Visto il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante "sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche - Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche";

- Visto il D.Lgs n. 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- Visto il D. Lgs. 29 Giugno 2010 n. 128 recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”;
- Visto il D.Lgs. n. 46 del 04 Marzo 2014, recante “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;
- Visto il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*” (SISTRI) e ss.mm.ii.;
- Visto il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante “i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
- Visto il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - “*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....*”;
- Visto il D.P.R. 59/2013 in materia di AUA;
- Vista la Decisione della Commissione del 18/12/14 relativa all’elenco dei rifiuti;
- Visto l’art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- Visto il D.A. 9 Agosto 2007 dell’Assessorato regionale Territorio ed Ambiente “*Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera*”;
- Visto il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell’A.R.T.A. il quale prevede che “*l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell’ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall’Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento*”;
- Vista la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*” e ss.mm.ii.;
- Vista la Circolare prot. 221 del 01/02/2013 dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità “*Direttiva generale per l’attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia – Anno 2013*”;
- Vista la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la “tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi” ed il parere dell’Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- Visto il Decreto del Presidente della Regione del 18 Marzo 2015 “*Approvazione delle linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi*”;
- Vista l’Ordinanza commissariale n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;

- Visto il Decreto MATTM 29/01/07 "emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione della migliori tecniche disponibili in materia di raffinerie, fabbricazione vetro, prodotti ceramici e gestione dei rifiuti";
- Visto il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- Vista la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTA l'autorizzazione di cui al D.A. n. 367/18 del 02/07/1997 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente, con il quale è stata concessa alla Ditta Meta Service S.r.l., con sede legale in via S. Filippo Neri 26, Catania, il N.O. ex art. 5 della L.R. 181/81, l'approvazione del progetto e l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D. Lgs. 95/92, all'esercizio dell'attività di raccolta di oli minerali usati e miscele oleose, presso l'impianto sito nel Comune di Aci Sant'Antonio, via Galileo Galilei;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 1109 del 09/12/2002, con la quale è stato concesso alla Ditta Meta Service S.r.l., ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97, il rinnovo del D.A. n. 367/18 del 02/07/1997;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 2070 del 19/11/2003, che ha integrato l'Ordinanza n. 1109 del 09/12/2002, con ulteriori categorie di rifiuti di natura oleosa;
- VISTO il Decreto n. 38 del 27 Giugno 2007, con il quale l'Ufficio del Commissario per l'emergenza Bonifiche e la tutela delle Acque in Sicilia, ha concesso alla Ditta Meta Service S.r.l., il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio delle operazioni di stoccaggio, di cui ai punti D15 ed R 13 degli allegati B e C del D.Lgs. n. 152/2006, presso l'impianto sito in via Galileo Galilei nel Comune di Aci Sant'Antonio;
- VISTA la nota prot. n. 73755 del 11/10/2007, acquisita agli atti dell'Ufficio del Commissario per l'emergenza Bonifiche e la tutela delle Acque in Sicilia in data 16/10/2007 al n. 31744, con la quale il Servizio 2/V.A.S. - V.I.A. dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, ritiene che l'impianto in parola non debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del D. Lgs. 152/06 pur tuttavia dettando delle prescrizioni;
- VISTA la nota prot. n. 22763 del 19/03/2008, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 02/04/2008 al n. 11166, con la quale il Servizio 2/V.A.S. - V.I.A. dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ritiene positivamente verificata l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al parere di esclusione dalla procedura V.I.A. ex art. 23 del D. Lgs. 152/06;
- VISTO il Decreto n. 127/SRB del 22 Luglio 2008, con il quale l'Ufficio del Commissario per l'emergenza Bonifiche e la tutela delle Acque in Sicilia ha modificato il Decreto n. 38 del 27/06/2007, rilasciato alla Ditta Meta Service S.r.l., integrando l'art. 2 con i codici CER 080111* (pitture e vernici da scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose), 080115* (fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose), 080119* (sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose), 080121* (residui di vernici o di sverniciatori) e 170503* (terre e rocce contenenti sostanze pericolose), per le operazioni di stoccaggio, di cui ai punti D15 ed R 13 degli allegati B e C del D.Lgs. n. 152/2006;
- VISTO il Decreto n. 40/SRB del 24 Febbraio 2009 con il quale la Ditta Meta Service S.r.l. è stata autorizzata all'installazione di 9 serbatoi da 30 mc ciascuno, in sostituzione di quelli esistenti;
- VISTO il Decreto n. 232/SRB del 24 Luglio 2009 del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, con il quale sono stati modificati i commi 4), 5) e 6) dell'art. 3 del Decreto n. 38 del 27 Giugno 2007, così come modificato dal Decreto n. 40 del 24 Febbraio 2009, rilasciato alla Ditta Meta Service S.r.l.;

- VISTO il Decreto n. 301 del 17 Giugno 2010, del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 152/06, l'art. 2 del Decreto n. 38/SRB del 27 Giugno 2007 e ss.mm.ii., intestato alla Ditta Meta Service S.r.l., con sede legale in Via V. Monti n. 5 nel Comune di San Giovanni La Punta (CT) ed impianto in via Galileo Galilei n. 49 nel Comune di Aci Sant'Antonio (CT), è stato integrato dai codici CER 050103* (*morchie depositate sul fondo dei serbatoi*)- 130701* (*olio combustibile e carburante diesel*) - 130702* (*petrolio*) - 130703* (*altri carburanti-comprese le miscele*) - 150110* (*imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze*) - 160107* (*filtri dell'olio*), nei limiti della potenzialità massima annua autorizzata con il medesimo Decreto;
- VISTO il D.D.S. n. 1087 del 29 Giugno 2012 del Dirigente Responsabile del Servizio 7 – Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. è stato rinnovato fino al 27 Giugno 2022 il Decreto n. 38/SRB del 27 Giugno 2007 e ss.mm.ii., con il quale è stata concessa alla Ditta META SERVICE S.r.l., l'autorizzazione per l'esercizio delle operazioni di stoccaggio di cui ai punti D15 ed R13 degli allegati "B" e "C" al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., di oli minerali usati e miscele oleose;
- VISTA la nota prot. 45485 del 10 Ottobre 2012 con la quale questo Ufficio ha approvato la polizza fideiussoria n. 2799610759 del 01/08/2012 stipulata a favore della Ditta META SERVICE S.r.l. dalla SACE BT S.p.A. - CREDIT & SURETY con sede legale in Piazza Poli n. 42 – 00187 Roma, con validità decorrente dal 31/07/2012 al 31/07/2024, per un importo massimo garantito di € 155.000,00 (Eurocentocinquantacinquemila/00) prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio delle operazioni di stoccaggio di cui ai punti D15 ed R13 degli allegati "B" e "C" al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., di oli minerali usati e miscele oleose, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto autorizzato con Decreto n. 38/SRB del 27 Giugno 2007 e ss.mm.ii., rinnovato dal Decreto n. 1087 del 29 Giugno 2012;
- VISTO il Decreto n. 2461 del 16 Dicembre 2015 del Dirigente Responsabile del Servizio 7 – Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. è stato modificato ed integrato il Decreto n. 38/SRB del 27 Giugno 2007 e ss.mm.ii., intestato alla Ditta META SERVICE S.r.l., con sede legale in Via V. Monti n. 5 nel Comune di San Giovanni La Punta (CT) ed impianto in via Galileo Galilei n. 49 nel Comune di Aci Sant'Antonio (CT), con l'autorizzazione alla gestione delle operazioni di smaltimento D13 e D14 e di recupero R12, di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. e con l'integrazione del codice CER 190809 (*miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione/acqua contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili*), da gestire nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata;
- VISTO il D.D.G. n. 519 del 01 Giugno 2018, del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il Decreto n. 1087 del 29/06/2012 e ss.mm.ii. intestato alla Ditta **Meta Service S.r.l.**, con sede legale in Via V. Monti n. 5 nel Comune di San Giovanni La Punta (CT) ed impianto in via Galileo Galilei n. 49 nel Comune di Aci Sant'Antonio (CT) è stato modificato con l'integrazione di nuovi codici CER, da gestire nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata;
- Vista l'istanza del 03 Settembre 2014 acquisita al protocollo del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti al n. 33828 del 04/09/2014 la quale la Società Meta Service S.r.l. con sede legale in Via V. Monti n. 5 nel Comune di San Giovanni La Punta (CT) ed impianto in via Galileo Galilei n. 49 nel Comune di Aci Sant'Antonio (CT), ha presentato istanza di adeguamento al D. Lgs. 46/14 e rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'installazione esistente e già autorizzata con D.A. n. 367/18 del 02/07/1997 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente ed ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06, con l'Ordinanza commissariale n. 1109 del 09/12/2002 e ss.mm.ii.;

Vista la nota del 30 Gennaio 2015 acquisita agli atti del Dipartimento in data 03/02/2015 al n. 4613 ed indirizzata anche al SUAP del Comune di Aci Sant'Antonio (CT), con la quale la Ditta presenta istanza di rinnovo di autorizzazione allo scarico sul suolo, nel rispetto della Tab.4 dell'All. 5 al D.Lgs.n. 152/06 e ss.mm.ii., rilasciata dal Comune di Aci Sant'Antonio in data 14/02/2012;

Viste la nota del 10 Giugno 2015 e del 15 Febbraio 2017, acquisite al protocollo del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti rispettivamente al n. 25589 del 10/06/15, al n. 6746 del 15/02/17, con le quali la Società Meta Service S.r.l. ha trasmesso, ad integrazione e completamento, la seguente documentazione tecnica:

➤ Relazione tecnica contenente:

- Inquadramento dell'attività in riferimento al D. Lgs. n. 59/2005;
 - Ubicazione del centro e assetto viario;
 - Coerenza con la normativa vigente in materia di gestione di rifiuti;
 - Attualità del centro di stoccaggio e recupero ed attività di pubblico interesse esercitata;
 - Inquadramento ambientale;
 - Localizzazione dell'impianto;
 - Stato del clima e dell'atmosfera;
 - Inquadramento geologico e geomorfologico;
 - Stato del suolo e sottosuolo;
 - Stato della flora e della vegetazione;
 - Stato della fauna;
 - Stato degli ecosistemi;
 - Descrizione dell'impianto, caratteristiche dell'area, dei fabbricati e delle attrezzature costituenti il centro di stoccaggio rifiuti;
 - Le autorizzazioni ambientali in possesso della Ditta attualmente vigenti;
 - Le operazioni di stoccaggio effettuate nel centro;
 - Gestione dei rifiuti costituiti da oli usati e rifiuti oleosi;
 - Gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi;
 - Gestione dei rifiuti costituiti da oli esausti vegetali ed animali;
 - Gestione dei rifiuti ex art. 216 del D.Lgs. 152/06;
 - Procedura di omologa dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto;
 - Iter accettazione dei rifiuti;
 - Emissioni serbatoi;
 - Scarichi idrici;
 - Cicli produttivi e indicatori di performance;
 - Materie prime;
 - Bilancio energetico;
 - Emissioni;
 - Emissioni potenziali derivanti dallo stoccaggio e dalla movimentazione dei rifiuti;
 - Consumi energetici globali aziendali e di risorsa idrica;
 - Rifiuti;
 - Potenzialità dell'impianto;
 - Valutazione integrata dell'inquinamento;
 - Valutazione del posizionamento dell'impianto rispetto alle migliori tecniche disponibili (BAT) – D.M. 29 Gennaio 2007;
 - Interventi per adeguare l'impianto alle migliori tecniche disponibili;
 - Piano per la dismissione e ripristino del sito;
 - Ulteriori presidi ambientali;
 - Altri aspetti ambientali;
 - Conclusioni;
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;
- Tav. 1 Layout d'impianto;
- Tav. 2 Planimetria rete gestione acque;
- Tav. 3 Planimetria area stoccaggio rifiuti;
- Tav. 4 Stralcio P.R.G., stralcio catastale, Stralcio corografico;

- Relazione di impatto acustico;
- Valutazione di impatto acustico;
- Piano di monitoraggio e controllo;
- Schede A.I.A.:
 - Scheda A identificazione dell'impianto;
 - Scheda B Autorizzazioni precedenti;
 - Scheda C Capacità produttiva;
 - Scheda D Materie prime;
 - Scheda E Emissioni:
 - Sez. E1 Emissioni in atmosfera;
 - Sez. E2 Emissioni idriche;
 - Sez. E3 Emissioni sonore;
- Allegati:
 - Autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
 - Integrazioni autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
 - Parere di esclusione dalla procedura di impatto ambientale;
 - Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
 - Autorizzazione agli scarichi;
 - Certificazione UNI ISO 9001 – UNI ISO 14001;
 - Certificazione VV.F. (antincendi);
 - Analisi acque reflue;
 - Analisi emissioni;
 - Valutazione impatto acustico;
 - Cassette primo soccorso;
 - Registro attrezzature antincendio;
 - Rifiuti in ingresso anno 2013;
 - Rifiuti prodotti anno 2013;
 - Matrice valutazione inquinamento integrato;
 - Gestione delle anomalie e/o emergenze;
 - Procedure per il controllo degli spandimenti;
 - Sversamento soluzioni acido batterie;
 - Schema sicurezza Filler;
 - Schema sicurezza quarzite;
 - Scheda sicurezza carboni attivi;

Visto

il verbale della conferenza di Servizi, convocata con nota prot. n. 270 del 04/01/2018, svoltasi in data 01/02/2018 nei locali di questo Dipartimento, notificato con PEC prot. 4714 del 02 Febbraio 2018 dal quale risulta che:

- La Ditta Meta Service S.r.l. risulta iscritta nella White List della Prefettura – U.T.G. di Catania con validità fino al 18 Gennaio 2019;
- La Ditta ha pagato gli oneri istruttori la cui copia del bonifico eseguito il 13/10/2016 risulta agli atti del Dipartimento;
- Il Presidente della conferenza fa presente che l'odierna conferenza terrà conto delle procedure di cui al D.Lgs.30 Giugno 2016 n. 127 recante "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'art. 2 della Legge 7 Agosto 2015 n. 124";
- Con nota prot. 2215 del 31 Gennaio 2018, acquisita al protocollo del Dipartimento in pari data al n. 4331, il Comune di Aci Sant'Antonio, esprime parere favorevole;
- Con nota prot. n. 6000 del 31 Gennaio 2018, acquisita agli atti del Dipartimento in pari data al n. 4361, l'ARTA DRA AREA 2 UTA - Ufficio Periferico di CT S.2 U.O.4 fa presente di avere ricevuto la documentazione tecnica in data 24/01/2018 e che pertanto non sussistono i tempi necessari per l'espressione del parere di competenza
- Il tecnico fa presente che la Meta Service S.r.l. è già in possesso delle seguenti autorizzazioni:
 - Autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. rilasciata con D.D.S. n. 1087 del 29/06/2012 e s.m.i.;

- Iscrizione ex art. 2016 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Parere di esclusione VIA – nota prot. prot. n. 73755 del 11/10/2007;
- Verifica positiva di ottemperanza alle prescrizioni di esclusione VIA – nota prot. 22763 del 19/03/2009;
- Certificazione ISO 9001 – ISO 14001;
- Certificato prevenzione incendi;
- AUA relativa agli scarichi rilasciata dal Comune di Aci Sant'Antonio (CT) con provvedimento. n. 1 del 02/03/2017;
- Il tecnico chiarisce che l'attività della Meta Service S.r.l. è assoggettata all'Autorizzazione Integrata Ambientale in quanto rientra fra le nuove attività previste nel nuovo Allegato VIII introdotto dall'art. 26 del D.Lgs. 46/2014 per le seguenti attività così classificate:
 - 5.5) accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4) prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 tonnellate, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta nel luogo in cui sono generati i rifiuti;
- produce la seguente documentazione tecnica che viene acquisita in conferenza:
 - Copia della PEC di presentazione all'ARPA S.T. di CT del P.M.C.;
 - Copia di Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC);
 - Copia Autorizzazione Unica Ambientale relativa agli scarichi;

Vista

la nota prot. 12596 del 28/02/2018, acquisita agli atti del Dipartimento in pari data al n. 8406, con la quale l'ARTA – Area 2 Coordinamento UTA, esprime parere favorevole alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nell'ambito del procedimento di autorizzazione integrata ambientale, con le seguenti prescrizioni:

- a) Rispetto dei limiti di cui alla tab. 4 all.5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- b) La Ditta, dovrà costantemente, provvedere all'efficienza tecnica dell'impianto di depurazione e smaltimento reflui, al fine di garantire l'osservanza dei limiti della sopracitata tab. 4 adottando tutte le misure necessarie ad evitare un aumento dei suddetti limiti;
- c) Mantenere accessibile, per il campionamento ed il controllo degli organi competenti, il punto assunto per la misurazione degli scarichi;
- d) L'efficienza dell'impianto di cui al punto b) sia oggetto di verifica e relazione tecnica, da trasmettere all'Autorità ed ai Soggetti Competenti con frequenza almeno annuale che, oltre all'esautiva documentazione sul buon funzionamento del sistema, contenga un'analisi delle acque, attestante il rispetto della tab. 4, di cui all'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- e) Gli effluenti, derivanti dai serbatoi, devono essere avviati ad un sistema di abbattimento costituito da uno stadio di prefiltraggio a secco, per il trattamento del percolato oleoso, seguito da uno stadio di adsorbimento con carboni attivi per il trattamento dei solventi;
- f) La carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza, in funzione del tipo di carbone e del tipo di sostanza trasferite, tenendo conto che, sotto il profilo tecnico, è opportuno considerare una capacità di adsorbimento non superiore a 15 Kg di sostanze organiche adsorbite per 100 Kg di carbone attivo impiegato e un tempo di contatto tra gli effluenti ed il materiale adsorbente non inferiore ad un secondo.....;
- g) La Ditta deve conservare, per almeno cinque anni, le fatture inerenti la sostituzione del carico di carboni attivi, dalle quali risulti la quantità di carbone, di volta in volta sostituito, in relazione agli avvenuti trasferimenti di oli od emulsioni;
- h) Restano salve le eventuali prescrizioni dell'Ente competente (ASP – Servizio Medicina del Lavoro) in materia di tutela dei lavoratori;
- i) Rispetto di quanto previsto dal D.A. n. 409/17 del 14/07/1997, riguardo al controllo delle emissioni diffuse;
- j) Osservanza del D.A. n. 24/09/2008 n. 154/Gab "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico";
- k) La Ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (Struttura Territoriale A.R.P.A. Catania e dalla Città Metropolitana di Catania, competenti per territorio ed all'Art. 2 del DTA), sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle eventuali emissioni diffuse;

- Visto il verbale della conferenza di Servizi decisoria, convocata con PEC prot. n. 270 del 04/01/2018, svoltasi in data 01/02/2018 nei locali di questo Dipartimento, notificato con PEC prot. 43724 del 18 Ottobre 2018 dal quale risulta che, oltre ai pareri già pervenuti, nell'ambito della Conferenza dei Servizi è pervenuta la seguente documentazione:
- Nota prot. 62399 del 02/11/2018 acquisita agli atti del Dipartimento in pari data al n. 46022 con la quale la Città Metropolitana di Catania, ai sensi dell'art. 29 ter del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., esprime parere favorevole con prescrizioni, al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativa alla Società META SERVICE S.r.l. sul complesso IPPC in argomento, con le seguenti prescrizioni:
 - L'impianto dovrà essere esercito in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi;
 - Dovranno essere evitate lesioni, anche accidentali, alle pareti dei serbatoi di stoccaggio;
 - I settori di stoccaggio dovranno essere al coperto e contrassegnati da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la tipologia del raggruppamento, le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;
 - Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato;
 - In fase di stoccaggio si dovranno mantenere nettamente separate le varie categorie di rifiuti raccolti in funzione del rispettivo codice CER;
 - L'impianto di canalizzazione e raccolta delle acque di piazzale dovrà essere sempre mantenuto nel migliore stato di efficienza tale da garantire la peretta regimazione delle acque e il controllo da parte degli Organi preposti (ARPA e Città Metropolitana);
 - Per ciò che attiene alle emissioni diffuse, dovrà essere evitata la produzione di polveri e particolato fine, rispettando le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato 5 della parte V del D.Lgs. 152/06;
 - Il richiamo espresso del Presidente in ordine agli obblighi discendenti dall'applicazione della Legge 241/90 e ss.mm.ii. precisando che tale riferimento normativo detta tempi perentori per la formulazione del parere, facendo presente, altresì, che ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241 e ss.mm.ii. si considererà acquisito l'assenso della amministrazione il cui rappresentante all'esito dei lavori della conferenza non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata; rappresenta inoltre che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 4 della legge 241/90, il dissenso, a pena di inammissibilità deve essere manifestato nella conferenza dei servizi, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso
 - Viene dichiarato concluso il procedimento istruttorio, il ciclo delle Conferenze dei Servizi, propedeutico al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ex art. 29 sexies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- Vista la nota prot. 54495 del 05/11/2018, acquisita agli atti del Dipartimento in pari data al n. 46277, con la quale l'ARPA S.T. di Catania, comunica che trasmetterà il parere di competenza, ai sensi dell'art. 29-quater comma 6, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sul Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) predisposto dal gestore e trasmesso con PEC acquisita al protocollo ARPA con il n. 5536 del 02/02/2018;
- Visto il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- Considerato che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o

concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;

- Visto il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs.218 del 15 Novembre 2012;
- CONSIDERATO che la procedura prevista dal Protocollo di legalità per la Società Meta Service S.r.l. è stata espletata nell'ambito dell'istruttoria del Decreto n. 1087 del 29 Giugno 2012;
- Vista l'iscrizione della Società Meta Service S.r.l. nella White List della Prefettura – U.T.G. di Catania con validità fino al 18 Gennaio 2019;
- Considerato che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii..
- Visto il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi.
- Vista la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa effettuata il 17/10/2018;
- Vista la ricevuta di pagamento degli oneri istruttori per il rilascio dell'AIA effettuata in data 13/10/2016 a favore della Cassa Regionale Siciliana Capo 16 Capitolo 1820 del Bilancio della Regione Siciliana;
- Vista la nota prot. 265 del 04/01/2018, indirizzata al Responsabile per la pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, e, per conoscenza al Dirigente Generale del Dipartimento, con la quale il Servizio 7 – Autorizzazioni ha richiesto la pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale del Dipartimento, ai sensi dell'art. 29-quater del D. Lgs 152/06 ss.mm.ii per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Ritenuto che i criteri progettuali e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni previste dal presente Decreto, siano idonei a perseguire l'attività di trattamento rifiuti, garantendo la tutela dell'ambiente, rispettando la vigente normativa in materia, ed in particolare il D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e il Decreto M.A.T.T.M. 29 gennaio 2007;
- RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e dei pareri espressi; di considerare, a norma dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/1990, acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori di conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata; di poter procedere al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della Parte II titolo III-Bis del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., per l'adeguamento al D. Lgs. 46/14 della installazione già autorizzata ai sensi dell'art. 208 D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. con Decreto n. 38/SRB del 27 Giugno 2007 e ss.mm.ii., rinnovato fino al 27 Giugno 2022 dal Decreto n. 1087 del 29 Giugno 2012, relativo all'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, tra cui oli minerali esausti sito in via Galileo Galilei n. 49 nel Comune di Aci Sant'Antonio (CT);
- Ritenuto di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

A termini della vigente normativa



DECRETA**Art.1**

Le premesse devono intendersi integralmente riportate e trascritte nel presente Decreto.

Ai sensi della Parte II titolo III-Bis del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., si rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società META SERVICE S.r.l. con sede legale in Via V. Monti n. 5 nel Comune di San Giovanni La Punta (CT) (Gestore IPPC) per l'adeguamento al D.Lgs.46/14 della installazione già autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. con le Ordinanze commissariali n. 1109 del 09/12/2002, n. 2070 del 19/11/2003 e con i Decreti n. 38 del 27 Giugno 2007, n. 127/SRB del 22 Luglio 2008, n. 40/SRB del 24 Febbraio 2009, n. 232/SRB del 24 Luglio 2009, n. 301 del 17 Giugno 2010, n. 1087 del 29 Giugno 2012, n. 2461 del 16 Dicembre 2015, n. 519 del 01 Giugno 2018 in luogo e sostituzione degli stessi per l'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi tra cui oli minerali usati e miscele oleose per le operazioni D15, D14, D13 e R13, R12 di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., sito in via Galileo Galilei n. 49 nel Comune di Aci Sant'Antonio (CT).

Il riesame con valenza di rinnovo della presente Autorizzazione è disposto entro il 27/06/2022. A tal fine entro sei mesi prima della scadenza il gestore dovrà presentare apposita istanza.

Sono fatti salvi i casi di cui all'art 29 decies del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per i quali, a giudizio dell'Autorità Competente o di una Amministrazione competente, sarà necessario il riesame del provvedimento prima della scadenza del termine sopra indicato.

Art.2

La presente autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (titolo I della parte V del Dlgs. n. 152/06);
- Autorizzazione allo scarico (capo II del titolo IV della parte III del del Dlgs. n. 152/06);
- Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (art. 208 del Dlgs. n. 152/06).

Art.3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. La Ditta è obbligata al rispetto dei contenuti e delle prescrizioni dei provvedimenti di cui alla nota prot. n. 73755 del 11/10/2007 di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e di cui alla nota prot. n. 22763 del 19/03/2008 con la quale il Servizio 2/V.A.S. – V.I.A. dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ritiene positivamente verificata l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al parere di esclusione dalla procedura V.I.A. ex art. 23 del D. Lgs. 152/06;
2. la potenzialità massima annua dell'impianto è di 13.000 tonn/anno di cui;
4.000 tonn/anno di rifiuti non pericolosi;
9.000 tonn/anno di rifiuti pericolosi;
3. la gestione dei RAEE deve avvenire in conformità al D. Lgs. n. 151 del 25 Luglio 2005 e ss.mm.ii.;
4. l'impianto deve essere esercito in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi;
5. devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
6. l'impianto deve essere gestito adottando criteri che garantiscono la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico, con particolare riguardo agli elementi contenenti sostanze liquide o gas;
7. le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;
8. devono essere evitate lesioni a circuiti frigoriferi e alle pareti, nel caso dei frigoriferi, per evitare rilascio all'atmosfera dei refrigeranti o degli oli, nonché ai tubi catodici, nel caso di televisori e computer. Le sorgenti luminose, durante le fasi di raccolta, stoccaggio e movimentazione, devono essere mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse, anche attraverso l'impiego di appositi contenitori che ne assicurino l'integrità;
9. i settori di stoccaggio delle apparecchiature devono essere al coperto e contrassegnati da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la tipologia di raggruppamento, le norme per il

- comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
10. sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con indicazione del rifiuto stoccato;
 11. lo stoccaggio di condensatori contenenti PCB e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose deve avvenire in container adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 12. la Società dovrà acquisire in fase di esecutività, il piano delle misure preventive per la sicurezza e la salute dei lavoratori che saranno impegnati nelle operazioni descritte;
 13. la Società dovrà fornire i lavoratori, in prossimità dei loro posti di lavoro, di un locale di riposo provvisto di spogliatoio e di servizio igienico provvisto di doccia, gabinetto e lavabo; deve essere garantita la fornitura di acqua potabile;
 14. l'area d'impianto deve essere dotata di sistemi di canalizzazione e raccolta delle acque di piazzale e di pioggia; l'impianto deve essere sempre mantenuto nel miglior stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto della presente autorizzazione e delle caratteristiche tecniche relative all'impianto;
 15. l'impianto deve avere una dotazione di attrezzature estinguenti secondo quanto previsto dalle norme antincendio;
 16. deve essere adottato un adeguato piano di prevenzione/protezione dai rischi di incendio e sia installata una adeguata segnaletica antincendio conforme al Dlgs 493/96;
 17. per la gestione dell'impianto devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro stabiliti dalle normative vigenti, in particolare devono essere rispettati gli standard previsti dalla speciale normativa vigente in materia di sicurezza degli ambienti dei lavoratori, ed in particolare la normativa antincendio;
 18. l'impianto dovrà essere gestito e monitorato al fine di impedire il rilascio di fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri massimizzandone invece la sostenibilità (sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità di processo), in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Unica, evitando, per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate.
 19. dovrà essere evitata, per quanto possibile, la produzione di polveri e particolato fine, e dovrà essere garantita la salubrità e la sicurezza della stazione di trattamento durante le attività produttive, evitando ogni possibile forma di esposizione a polveri, nonché il contatto con aerosol ed eventuali sostanze chimiche tossiche.
 20. per le emissioni in atmosfera dovranno essere rispettati le prescrizioni dettate dall'ARTA - Area 2 Coordinamento UTA con il parere prot. 12596 del 28/02/2018;
 21. le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti pulverulenti, nonché quelli in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, devono rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
 22. Gli Organi di Controllo (Città Metropolitana di Catania e S.T. A.R.P.A. di Catania) effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente provvedimento, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico della Società;
 23. La Società dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (Città Metropolitana di Catania e la S.T. A.R.P.A. di Catania) ed all'ARTA Area 2 - UTA Catania, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della verifica della loro efficacia, ai sensi del D.A. n. 409/17 del 14/07/1997;
 24. È fatto obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi delle norme di settore;
 25. l'impianto dovrà soddisfare i requisiti tecnici previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2014 n. 49.
 26. il gestore dovrà organizzare le operazioni di gestione dei rifiuti presso i punti di accumulo e/o di conferimento dell'impianto in modo da limitare al massimo le emissioni di polveri e inquinanti in atmosfera.
 27. per quanto riguarda i controlli (tipologia, frequenza e modalità operative) e la verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni previste dall'autorizzazione unica si dovrà fare riferimento ad un Piano di Monitoraggio e Controllo (PmeC) coerente con le specifiche dettate dalla normativa vigente, che dovrà essere elaborato dal gestore dell'impianto entro 30 giorni dalla data di rilascio dell'aggiornamento dell'Autorizzazione unica, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida dell'Agenzia Nazionale per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT), e dovrà essere sottoposto all'approvazione del Dipartimento Arpa Provinciale competente

per territorio. Copia del documento finale sarà trasmessa all'AREA 2 DRA ed alla Città Metropolitana di Catania per gli adempimenti di competenza.

28. nel PMeC dovranno essere motivate le scelte tecnico/logistiche fatte per la progettazione del sistema di monitoraggio. Il PMeC dovrà inoltre prevedere la descrizione delle modalità e delle procedure tecniche adottate per la prevenzione e minimizzazione delle emissioni diffuse.
29. Per le specifiche operative integrative e/o di dettaglio si rimanda a quanto definito nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
30. Il gestore IPPC è tenuto a rispettare gli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 29 decies del D.Lgs. n. 152/06.

Art.4

I rifiuti, in codice a sei cifre e le operazioni consentite che possono essere ammessi in impianto, sono i seguenti:

Rifiuti non pericolosi

CER	Descrizione	Operazioni
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13/R12
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13/R12
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R13/R12
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13/R12
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/R12
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13/R12
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R13/R12
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	R13/R12
15 01 02	imballaggi di plastica	R13/R12
15 01 03	imballaggi in legno	R13/R12
15 01 04	imballaggi metallici	R13/R12
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R13/R12
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13/R12
15 01 07	imballaggi di vetro	R13/R12
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13/R12/D15/D14/D13
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13/R12
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	R13/R12/D15/D14/D13
16 01 20	vetro	R13/R12
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelli di cui alle voci 160209 a 160213	R13/D15
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13/R12
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	R13/R12/D15/D14/D13
17 02 01	legno	R13/R12
17 02 02	vetro	R13/R12
17 02 03	plastica	R13/R12
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelli di cui alla voce 170301	R13/D15
17 04 02	alluminio	R13/D15
17 04 05	ferro e acciaio	R13/D15
17 04 07	metalli misti	R13/D15

17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13/R12/D15/D14/D13
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diverse da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R13/D15
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	R13/R12/D15/D14/D13
19 12 04	plastica e gomma	R13/R12
19 12 05	vetro	R13/R12
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13/R12
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	R13/R12/D15/D14/D13
20 01 01	carta e cartone	R13/R12
20 01 02	vetro	R13/R12
20 01 25	oli e grassi commestibili	R13/R12/D15/D14/D13
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13/R12
20 01 39	plastica	R13/R12
20 01 40	metalli	R13/R12

Rifiuti pericolosi

CER	Descrizione	Operazioni
05 01 03*	morchie da fondi di serbatoi	R13/R12/D15/D14/D13
05 01 05*	perdite di olio	R13/R12/D15/D14/D13
08 01 11*	pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13/R12/D15/D14/D13
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13/R12/D15/D14/D13
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13/R12/D15/D14/D13
08 01 21*	residui di pittura o di sverniciatori	R13/R12/D15/D14/D13
08 03 19*	oli disperdenti	R13/R12/D15/D14/D13
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13/D15
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13/R12/D15/D14/D13
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13/R12/D15/D14/D13
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	R13/R12/D15/D14/D13
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	R13/R12/D15/D14/D13
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	R13/R12/D15/D14/D13
12 01 12*	cere e grassi esauriti	R13/R12/D15/D14/D13
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	R13/R12/D15/D14/D13
13 01 04*	emulsioni clorurate	R13/R12/D15/D14/D13
13 01 05*	emulsioni non clorurate	R13/R12/D15/D14/D13
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	R13/R12/D15/D14/D13
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13/R12/D15/D14/D13
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	R13/R12/D15/D14/D13
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	R13/R12/D15/D14/D13
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	R13/R12/D15/D14/D13
13 02 04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13/R12/D15/D14/D13

13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13/R12/D15/D14/D13
13 02 06*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13/R12/D15/D14/D13
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13/R12/D15/D14/D13
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13/R12/D15/D14/D13
13 03 01*	oli isolanti e oli termovettori, contenenti PCB	R13/R12/D15/D14/D13
13 03 06*	oli minerali isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	R13/R12/D15/D14/D13
13 03 07*	oli minerali isolanti e termovettori non clorurati	R13/R12/D15/D14/D13
13 03 08*	oli sintetici isolanti e oli termovettori	R13/R12/D15/D14/D13
13 03 09*	oli isolanti e oli termovettori, facilmente biodegradabili	R13/R12/D15/D14/D13
13 03 10*	altri oli isolanti e oli termovettori	R13/R12/D15/D14/D13
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna	R13/R12/D15/D14/D13
13 04 02*	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	R13/R12/D15/D14/D13
13 04 03*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione	R13/R12/D15/D14/D13
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	R13/R12/D15/D14/D13
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	R13/R12/D15/D14/D13
13 05 03*	fanghi da collettori	R13/R12/D15/D14/D13
13 05 06*	oli prodotti da separatori olio/acqua	R13/R12/D15/D14/D13
13 05 07*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	R13/R12/D15/D14/D13
13 05 08*	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua	R13/R12/D15/D14/D13
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	R13/R12/D15/D14/D13
13 07 02*	benzina	R13/R12/D15/D14/D13
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	R13/R12/D15/D14/D13
13 08 01*	fanghi ed emulsioni da processi di dissalazione	R13/R12/D15/D14/D13
13 08 02*	altre emulsioni	R13/R12/D15/D14/D13
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti	R13/R12/D15/D14/D13
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13/R12/D15/D14/D13
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	R13/R12/D15/D14/D13
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	R13/R12/D15/D14/D13
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13/R12/D15/D14/D13
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminate da sostanze pericolose	R13/R12/D15/D14/D13
16 01 07*	filtri dell'olio	R13/R12/D15/D14/D13
16 01 13*	liquidi per freni	R13/R12/D15/D14/D13
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13/R12/D15/D14/D13
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13/D15
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (3) diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160213	R13/D15
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	R13/R12/D15/D14/D13
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	R13/R12/D15/D14/D13
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminate	R13/D15
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13/D15
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13/D15

17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R13/R12/D15/D14/D13
17 09 03*	altri rifiuti di costruzione e demolizione (compresi i rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R13/D15
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	R13/R12/D15/D14/D13
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	R13/R12/D15/D14/D13
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13/D15
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13/R12/D15/D14/D13

Art.5

Le garanzie fideiussorie, aggiornate agli indici ISTAT e conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003 rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., devono essere mantenute sempre vigenti per un periodo pari alla validità della presente autorizzazione maggiorata di un anno.

A tal fine la Società dovrà trasmettere l'aggiornamento delle garanzie finanziarie, approvate con la nota prot. n. 49924 del 12 Dicembre 2013, aggiornate agli indici ISTAT, conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, a copertura delle spese derivanti da eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale.

La Società dovrà trasmettere, entro 30 gg dalla data del presente provvedimento, il nominativo del responsabile tecnico degli impianti, con requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, e relativa dichiarazione sostitutiva di certificazioni di atti di notorietà ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403, ovvero confermare il nominativo esistente.

La Società dovrà trasmettere, entro 30 gg dalla data del presente provvedimento, il nominativo del Responsabile del Piano di Sorveglianza e Controllo e relativa dichiarazione sostitutiva di certificazioni di atti di notorietà ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403, ovvero confermare il nominativo esistente.

Art.6

Il gestore IPPC è obbligato al rispetto delle condizioni di cui alla presente autorizzazione nonché degli obblighi e condizioni di cui agli articoli parte II – titolo III del Dlgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

In caso di inosservanza delle norme e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, l'Autorità competente procederà ai sensi dell'art. 29 decies, comma 9 del Dlgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del Decreto legislativo n. 152/2006.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29 octies comma 4 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii..

Art.7

La Società è onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice CER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo le modalità che saranno disposte dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art.8

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

Art.9

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. n. 159/11 e ss.mm.ii..

Art.10

Ai sensi dell'Art. 29-decies, comma 3, del Dlgs 152/06, l'ARPA, accerta il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, effettua i controlli a carico del gestore e che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione. Il Dipartimento A.R.P.A. ST di Catania e la Città Metropolitana di Catania effettueranno le previste attività di controllo e vigilanza, con oneri in capo al gestore IPPC.

Art. 11

Il progetto, nella sua versione definitiva, è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica contenente:
 - Inquadramento dell'attività in riferimento al D. Lgs. n. 59/2005;
 - Ubicazione del centro e assetto viario;
 - Coerenza con la normativa vigente in materia di gestione di rifiuti;
 - Attualità del centro di stoccaggio e recupero ed attività di pubblico interesse esercitata;
 - Inquadramento ambientale;
 - Localizzazione dell'impianto;
 - Stato del clima e dell'atmosfera;
 - Inquadramento geologico e geomorfologico;
 - Stato del suolo e sottosuolo;
 - Stato della flora e della vegetazione;
 - Stato della fauna;
 - Stato degli ecosistemi;
 - Descrizione dell'impianto, caratteristiche dell'area, dei fabbricati e delle attrezzature costituenti il centro di stoccaggio rifiuti;
 - Le autorizzazioni ambientali in possesso della Ditta attualmente vigenti;
 - Le operazioni di stoccaggio effettuate nel centro;
 - Gestione dei rifiuti costituiti da oli usati e rifiuti oleosi;
 - Gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi;
 - Gestione dei rifiuti costituiti da oli esausti vegetali ed animali;
 - Gestione dei rifiuti ex art. 216 del D.Lgs. 152/06;
 - Procedura di omologa dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto;
 - Iter accettazione dei rifiuti;
 - Emissioni serbatoi;
 - Scarichi idrici;
 - Cicli produttivi e indicatori di performance;
 - Materie prime;
 - Bilancio energetico;
 - Emissioni;
 - Emissioni potenziali derivanti dallo stoccaggio e dalla movimentazione dei rifiuti;
 - Consumi energetici globali aziendali e di risorsa idrica;

- Rifiuti;
- Potenzialità dell'impianto;
- Valutazione integrata dell'inquinamento;
- Valutazione del posizionamento dell'impianto rispetto alle migliori tecniche disponibili (BAT) – D.M. 29 Gennaio 2007;
- Interventi per adeguare l'impianto alle migliori tecniche disponibili;
- Piano per la dismissione e ripristino del sito;
- Ulteriori presidi ambientali;
- Altri aspetti ambientali;
- Conclusioni;
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;
- Tav. 1 Layout d'impianto;
- Tav. 2 Planimetria rete gestione acque;
- Tav. 3 Planimetria area stoccaggio rifiuti;
- Tav. 4 Stralcio P.R.G., stralcio catastale, Stralcio corografico;
- Relazione di impatto acustico;
- Valutazione di impatto acustico;
- Piano di monitoraggio e controllo;
- Schede A.I.A.:
 - Scheda A identificazione dell'impianto;
 - Scheda B Autorizzazioni precedenti;
 - Scheda C Capacità produttiva;
 - Scheda D Materie prime;
 - Scheda E Emissioni:
 - Sez. E1 Emissioni in atmosfera;
 - Sez. E2 Emissioni idriche;
 - Sez. E3 Emissioni sonore;
- Allegati:
 - Autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
 - Integrazioni autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
 - Parere di esclusione dalla procedura di impatto ambientale;
 - Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
 - Autorizzazione agli scarichi;
 - Certificazione UNI ISO 9001 – UNI ISO 14001;
 - Certificazione VV.F. (antincendi);
 - Analisi acque reflue;
 - Analisi emissioni;
 - Valutazione impatto acustico;
 - Casette primo soccorso;
 - Registro attrezzature antincendio;
 - Rifiuti in ingresso anno 2013;
 - Rifiuti prodotti anno 2013;
 - Matrice valutazione inquinamento integrato;
 - Gestione delle anomalie e/o emergenze;
 - Procedure per il controllo degli spandimenti;
 - Sversamento soluzioni acido batterie;
 - Schema sicurezza Filler;
 - Schema sicurezza quarzite;
 - Scheda sicurezza carboni attivi;

Art. 12

Il presente provvedimento verrà notificato al Gestore IPPC Società META SERVICE S.r.l., sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 Agosto 2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015 n. 9 e verrà trasmesso alla GURS affinché venga pubblicato per estratto.

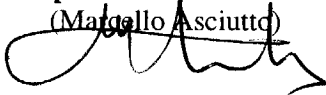
Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Aci Sant'Antonio (CT), Città Metropolitana di Catania, ARTA – Area 2 Coordinamento UTA, Prefettura di Catania, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania, A.R.P.A. Sicilia (Catasto Rifiuti), A.R.P.A. - Struttura Territoriale di Catania, D.R.A.R. - Servizio 5 Gestione Integrata dei Rifiuti.

Palermo, li 09 GEN 2019

Il Responsabile dell'Istruttoria

(Maugello Asciutto)



IL DIRIGENTE

Servizio 7 - Autorizzazioni
(Antonino Rotella)

